

L'ANNO SCOLASTICO 2018-19 LINEE INDIRIZZO ANNO SCOLASTICO 2018-'19

L' AUTONOMIA SCOLASTICA QUALE FONDAMENTO PER IL
SUCCESSO FORMATIVO DI OGNIUNO (DAL MIUR: NOTA Prot. N.0001143 del 17.05.2018)

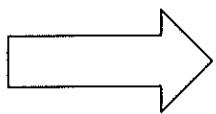


MA

IL FUTURO NON È PIÙ
QUELLO DI UNA VOLTA

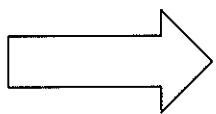


**E IL MONDO COME LA SCUOLA SONO SEMPRE PIU'
COMPLESSI...MA CON ORIZZONTI POSSIBILI**



CONTESTO PLURALE E MULTICULTURALE Con il
COMPITO DI PROMUOVERE COMPETENZE DI
CITTADINANZA

**MA GLI STRUMENTI PER VINCERE LA SFIDA RIMANGONO L'EDUCAZIONE e
L'ISTRUZIONE**



SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO “IL
FULCRO DELLO SVILUPPO SIA DELLA PERSONA CHE
DELLA COMUNITÀ: IL SUO COMPITO È QUELLO DI
CONSENTIRE A CIASCUNO DI SVILUPPARE
PIENAMENTE IL PROPRIO TALENTO e DI REALIZZARE
LE PROPRIE POTENZIALITÀ” (*Delors, “Nell’educazione
un tesoro”*)



SCUOLA PONTE LUOGO DI FORMAZIONE DOVE
L’USO E LA PRATICA DI STRUMENTI SIMBOLICO
CULTURALI PROMUOVONO LA CAPACITÀ DI
PENSARE E DI REALIZZARE AZIONI POSSIBILI PER IL
CAMBIAMENTO PERSONALE E SOCIALE

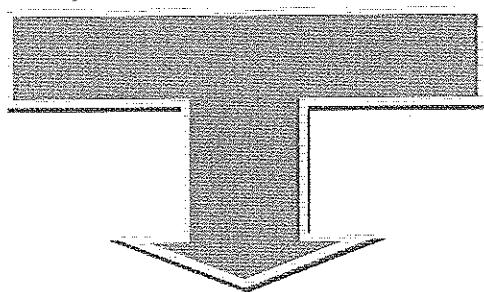
(art.28)EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE COME STRUMENTI PRIORITARI PER SUPERARE
I'INEGUAGLIANZA SOSTANZIALE ED ASSICURARE L'EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE
LIBERTA' DEMOCRATICHE GARANTITE DALLA COSTITUZIONE ITALIANA



*(art.34)" La scuola è aperta
a tutti. L'istruzione
inferiore, impartita per
almeno otto anni, è
obbligatoria e gratuita.I
capaci e i
meritevoli,anche se privi
di mezzi,hanno diritto di
raggiungere i gradi più
alti degli studi.... "*

*(art.3)"Tutti i cittadini hanno
pari dignità sociale e sono
eguali davanti alla legge,
senza distinzione di sesso, di
razza, di lingua , di religione,
di opinioni politiche, di
condizioni personali e sociali.*

*E` compito della Repubblica
rimuovere gli ostacoli di ordine
economico e sociale, che,
limitando di fatto la libertà e
l'eguaglianza dei cittadini,
impediscono il pieno sviluppo
della persona umana e
l'effettiva partecipazione di
tutti i lavoratori
all'organizzazione politica,
economica e sociale del
Paese."*



***RESPONSABILITÀ
EDUCATIVA***

TRE VERBI IN CERCA DI SIGNIFICATO :

INSEGNARE-GUIDARE-CONDIVIDERE

(Leggi “ Le dieci competenze dell'insegnante, Perroud Philippe, ordinario Università di Ginevra)

- (insegnare)Condividere il senso profondo del SERVIZIO EDUCATIVO – FORMATIVO con l' obiettivo di costruire persone libere e capaci di pensare al futuro , di vivere e condividere.
- (guidare)Suscitare reazioni da parte dello studente, reazioni che l'insegnante-guida considera in termini di obiettivi ,
- (insegnare)Trasmettere passione e cultura (dialogo tra le generazioni) cercare di tirare fuori da ogni alunno un interesse che non è facile scoprire da soli.,
- (insegnare) Promuove l'autorilessione e l'autovalutazione
- (condividere) Condivide con Albert Einstein. “ Ognuno è un genio.Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”
- (condividere) organizzare ed animare situazioni di apprendimento
- (condividere)Sviluppare la propria professione in luoghi diversi: **nella classe**, a contatto con gli allievi, affinando le conoscenze sull'apprendere, sulla qualità del contesto, sulla cura della relazione; **nella scuola**, utilizzando i nuovi spazi progettuali offerti dall'autonomia (saper progettare l'azione formativa, gestire la flessibilità, valutare i risultati) ; **nel territorio** per aumentare gli ambienti di apprendimento (spazi fisici e virtuali)

RECUPERIAMO IL NOSTRO LAVORO..... Gruppo di ricerca sulla Documentazione Generativa -Gennaio 2017 – febbraio 2018

Il profilo del docente innovatore, al termine di un percorso di scrittura collettiva.

L'INCONTRO

Accoglie gli alunni al mattino e li saluta con un sorriso dicendo qualcosa di bello ad ognuno. Dà importanza al momento dell'incontro, cercando di stabilire con il gruppo classe e con ciascuno una relazione profonda basata sulla fiducia.

Sa ridere.

Sostiene Amos Oz che l'ironia, l'autoironia e la risata sono il maggiore antidoto ad ogni fanatismo. Forse anche al fanatismo pedagogico.

LA VISIONE

Aderisce profondamente, con la mente e col cuore, ai principi della Costituzione repubblicana. Non fa parti uguali tra diseguali.

IL PASSO INDIETRO

Parte sempre dal pensiero dei bambini e dei ragazzi, ascolta le loro idee, i loro pensieri, le loro emozioni, i contenuti delle loro osservazioni.

E' uno che ascolta di più e parla di meno.

Facilita l'intrecciarsi di argomentazioni. Non usa le conversazioni come pretesto, ma sa dare peso e dignità alle parole di ciascuno.

IL MESTIERECondivide con bambini e ragazzi procedure per rendere visibile e gestibile l'alternarsi delle diverse attività negli spazi che ha preparato.
Valorizza le attività di routine, importanti per lo sviluppo di autonomia e responsabilità e per dare ordine e senso alla giornata scolastica.
Sa calibrare sapientemente processi trasmissivi e immersivi.

Quando percepisce la stanchezza, propone soluzioni altre rispetto a quelle previste.

LA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI"

Possiede una "cassetta degli attrezzi" flessibile e la sa adeguare alle necessità della classe, stimolando i diversi stili di apprendimento degli allievi.

E' un po' anche mastro, uno che è capace di costruire oggetti con pazienza artigiana, sapendo prendere spunti dall'arte, dal passato, da altre maestre e *maestri artigiani* come lui.

Pensa che l'esplorazione, la sperimentazione e la manualità debbano essere alla base di tutte le conoscenze.

Non dà risposte belle e pronte, ma dà spazio alle esperienze concrete, al mettere le mani in pasta. Propone sfide su questioni complesse.

Incoraggia la perseveranza, promuove l'impegno utile e la responsabilità consapevole, costruisce sogni.

Sa cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie della comunicazione, non confondendo l'innovazione con l'introduzione di nuove tecnologie.

IL TIMONE

Sa compiere un'attenta analisi del contesto della classe come base per la costruzione di un curricolo agito, che tiene sotto controllo secondo la *programmazione a ritroso*.

Verifica l'efficacia delle attività proposte ed è capace di una continua ri-progettazione.

Si pensa docente di una scuola che sta nella realtà e non di una disciplina.

Sa che entrare in relazione è difficile, quindi si occupa del come interagire tra colleghi, con i genitori e con il territorio.

Progetta le lezioni con particolare attenzione e cura ai tempi e ai materiali necessari.

LA CAPACITA' DI CAMBIARE

Sa che occorre essere flessibili nella didattica, modificando strumenti di lavoro e tempi, adattandoli alle diverse esigenze dei diversi alunni.

E' capace di rimodulare il percorso attraverso momenti di auto-riflessione personale.

Sa mettersi sempre in gioco.

Sa cambiare.

UNA SANA INQUIETUDINE

Non si chiude nel suo sapere.

E' in continua formazione e sempre pronto e interessato a sperimentare e sperimentarsi in ricerche di gruppo.

Continua a studiare e fa dialogare le sue esperienze pratiche con i suoi momenti di studio.

Una dote che non gli può mancare è la curiosità.

E' capace di utilizzare un linguaggio limpido e chiaro, libero da parole e concetti stereotipati.

IL CAMMINO SI FA CAMMINANDO

Sa che non siamo tutti "artisti" nel nostro mestiere, anche quando abbiamo a disposizione degli strumenti "perfetti", dunque abbiamo sempre bisogno del sostegno e della cooperazione con gli altri.

Sa dove deve andare, ma non conosce la strada.

Coglie e accoglie le storie di ciascuno per farne una storia collettiva .

**F
O
R
M
A
Z
I
O
N
E**



RETE: CONFRONTO INTERNO-ESTERNO

SFIDE PER L'APPRENDIMENTO:

- Miglioramento Contesti attrattivi
- A partire dagli alunni: osservazione e personalizzazione
- Ampliamento Offerta Formativa
- Esperienze di cittadinanza attiva

SFIDE PER LA DIDATTICA :

- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Progettazione/Realizzazione Unità di apprendimento-Lavoro Compiti di realtà

SFIDE PER LA VALUTAZIONE

- Compiti autentici e possibili
- Coinvolgimento alunni nella valutazione (autovalutazione)
- Trasparenza valutazione
- Adeguamento degli strumenti : apprendimenti, processi e comportamenti
- Autovalutazione dei processi , delle procedure e degli indicatori

CONTINUIAMO A TRASFORMARE LE PAROLE IN AZIONI PER DARE SENSO AL NOSTRO AGIRE PROFESSIONALE ED ETICO

innovazione didattica INFANZIA studente
AUTONOMIA e RESPONSABILITÀ SCUOLA società
EDUCAZIONE Comunità professionale SCUOLA UNITARIA di base
Campi di esperienza classe valutazione Istituto Comprensivo
gioco complessità persone DISCONTINUITÀ cittadinanza
linguaggi FORMAZIONE docenti progressività Territorio genitori
valutazione OBIETTIVI di APPRENDIMENTO unitarietà Indicazioni
RICERCA CURRICOLO VERTICALE Nazionali
Laboratorio Trasversalità PROGETTAZIONE RIFLESSIONE
DISCIPLINE INFANZIA PRIMARIA secondaria di 1° grado Continuità 2012
TrAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE cambiamento
PRESCRIPTIVITA' PROFILO dello studente Inclusione
8 Competenze-chiave per l'apprendimento permanente pedagogia
AMBIENTE di APPRENDIMENTO Processi lunghi bambini
Apprendere ad apprendere METACOGNIZIONE
Apprendimento cooperativo didattica elicoidale
GFMT – XXX Convegno di Didattica della Matematica
Viareggio, 9-10 settembre 2013
Fiorenza Turiano

LA NOSTRA IDENTITA' IL NOSTRO STILE LA NOSTRA IDEA CONCRETA DI SCUOLA

Gli obiettivi e i traguardi rappresentano i fili di trama, tesi a partire dallo studente, su cui ogni scuola tesse e intreccia la sua prassi didattica.



CUR.VE.

Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti.

E' la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi graduali e progressivi.

E' il pensare e il ripensare nel periodo lungo.

Perché dovremmo fare tutto ciò?

Per non cedere alla demotivazione.

Perché abbiamo rispetto e orgoglio del nostro lavoro e della nostra professionalità.

Perché nei confronti delle generazioni future vogliamo essere testimoni, "di atti, di scelte, di passioni capaci di testimoniare appunto, come si possa stare in questo mondo con desiderio e, al tempo stesso, con responsabilità."

Massimo Recalcati – Il complesso di Telemaco

Florenz@Turiano.

61

**BUON ANNO E BUON LAVORO
A TUTTI NOI!!!**

